

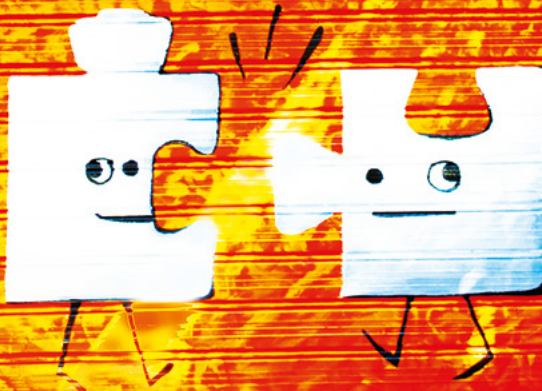


Art in Progress

free creative spaces



La MENTE e L'ARTEFICE di TUNE & COSE



Indice

5.....	Il Progetto: <ul style="list-style-type: none">- Mission Statement- “Art in Progress free creative spaces”- Partecipazione attiva nella progettazione- Le attività- Origini del progetto e finalità
11.....	“Assemblaggio Scultoreo della Vita”
15.....	“Spazio della socializzazione”
21.....	“Liberaci dai tuoi pregiudizi”
25.....	"Memory dei Diritti Umani"
29.....	“Inclusione”
33.....	Le Cartoline. I principali valori dell'Unione Europea
43.....	“Insieme abbattiamo il pregiudizio”
47.....	Conclusioni: <ul style="list-style-type: none">- Obiettivi raggiunti- Competenze acquisite dai partecipanti nel progetto- Impatto ed effetto moltiplicatore- Riflessioni: il progetto, espressione artistica e inclusione sociale
57.....	Link utili

Il Progetto:

- Mission Statement
- “Art in Progress free creative spaces”
- Partecipazione attiva nella progettazione
- Le attività
- Origini del progetto e finalità





Mission Statement

“Art in Progress free creative spaces” è un progetto che stimola la libera espressione e la creatività individuale. Si incentra sulla tematica dell’inclusione proponendosi anche come momento di sensibilizzazione sociale.

“ART in Progress free creative spaces” lotta contro l’esclusione sociale attraverso la realizzazione di attività artistiche-creative-sociali svolte da un gruppo costituito da giovani e giovani con disabilità. Le attività previste rappresentano un valido momento di integrazione sociale tra i partecipanti e, attraverso le iniziative di sensibilizzazione sociale dimostrerà un altro modo di vivere e guardare alla disabilità fondato sull’inclusione, la tolleranza e l’abbattimento dei pregiudizi.

Il progetto-orientato verso la lotta al pregiudizio, al razzismo e a qualsiasi attitudine possa determinare esclusione sociale-valORIZZA concetti come comunicazione, espressione individuale, libertà di pensiero e creatività contribuendo all’apprendimento di valori sociali e civici essenziali quali l’uguaglianza, la tolleranza e il rispetto.

“Art in Progress free creative spaces”

L’Associazione Uniamoci Onlus ha ricevuto un finanziamento da parte della Commissione Europea per la realizzazione di “ART in Progress free creative spaces”, un’iniziativa giovanile nazionale nell’ambito del Programma Gioventù in Azione.

“ART in PROGRESS free creative spaces” è un progetto di azione sociale volto a sensibilizzare la comunità ad atteggiamenti inclusivi nei confronti dei soggetti diversamente abili e ad incrementare la libertà creativa/espressiva del gruppo attraverso attività di formazione artistica e performance.

Sono iniziate nel mese di Febbraio le attività previste dal progetto che si propone, attraverso azioni creative, artistiche e performative, l’obiettivo di lottare per l’inclusione sociale, la solidarietà e la tolleranza rafforzando la coesione sociale nell’Unione Europea e promuovendo la cittadinanza attiva dei giovani.

I partecipanti sono giovani normodotati e giovani con disabilità che lavorano insieme e producono arte contro marginalizzazione e diversità. Parte del progetto è stata realizzata nei locali della sede operativa dell’Associazione Uniamoci Onlus, un bene confiscato alla mafia. Situata a Brancaccio, una zona periferica palermitana, l’associazione occupa una posizione strategica per la realizzazione di attività inclusive in un contesto in cui la società tende a creare situazioni di marginalizzazione e a rafforzare concetti ormai radicati come diversità e pregiudizi legati alla disabilità; di fondamentale importanza sono stati gli eventi performativi svolti nei principali luoghi di ritrovo della città: performance artistiche che hanno posto la società siciliana, abituata spesso all’indifferenza, direttamente di fronte al lavoro di un gruppo di giovani, soggetti normodotati e disabili insieme, che affermano attraverso le proprie azioni, arte e creatività, l’abbattimento delle barriere mentali che ostacolano inclusione e integrazione coinvolgendo attivamente un pubblico spesso abituato alla passività.

Tale progetto ha avuto la durata di 241 giorni e le attività si sono svolte a partire dal 01-02-2014 al 30-09-2014 nella città di Palermo.

Partecipazione attiva nella progettazione

Il gruppo di giovani partecipanti, costituito da 10 giovani, in seguito ad incontri di analisi, conoscenza ed approfondimento delle tematiche affrontate, ha avuto un ruolo attivo e fondamentale nell'ideazione, pianificazione e programmazione delle attività progettuali di sensibilizzazione sociale; alcuni di loro del resto affrontano quotidianamente le tematiche portanti della presente proposta progettuale essendo essi stessi diversamente abili. L'Associazione Uniamci Onlus ha supportato il gruppo di giovani in seno a cui si è delineata l'idea progettuale nella concreta elaborazione della stessa ed organica definizione di obiettivi e priorità, nonché delle modalità, metodologie ed attività da implementare per raggiungerli. Il gruppo di giovani costituitosi ha gestito in maniera autonoma le attività previste attraverso la cooperazione reciproca, sperimentando le proprie abilità in un clima accogliente e supportivo, in cui i ruoli rivestiti da ciascun partecipante derivano da un'autovalutazione delle proprie capacità e non da eventuali differenze di carattere fisico o culturale. Tutte le attività sono scaturite da discussioni all'interno di tavole rotonde al fine di orientare il processo comunicativo in senso costruttivo, favorire la negoziazione, la comprensione dei punti di vista altrui, la libera espressione delle proprie opinioni ed, in particolare, assicurare la piena partecipazione dei giovani diversamente abili al processo decisionale.

Le attività

I partecipanti, attraverso il dialogo e il lavoro di gruppo, sono stati impegnati nella realizzazione di attività artistico-inclusive caratterizzate dal forte impatto sociale che, grazie alla documentazione fotografica, ai video, agli articoli di giornale, puntate web-radio, la diffusione nel web ed il presente booklet, potranno continuare ad essere efficacemente divulgate tra i giovani diffondendo i Valori su cui si fonda l'Unione Europea.

Le attività svolte, descritte nello specifico più avanti, sono le seguenti:

- la realizzazione dell'"Assemblaggio scultoreo della Vita": un'installazione simbolo di una società variegata, con paure e difficoltà, ma unita e tesa al raggiungimento dell'inclusione;
- la creazione dello "Spazio della Socializzazione": uno spazio di confronto giovanile e di incontro inclusivo, in cui è stato dipinto un grande murales ed altri interventi creativi;
- incontri di esplorazione di metodi d'espressione contemporanei;

- evento di inaugurazione dello "Spazio della Socializzazione" e dell'"Assemblaggio scultoreo della vita";
- workshop di progettazione di performance artistiche da realizzarsi all'aperto, con il coinvolgimento attivo dei passanti, che hanno visto protagonisti giovani e giovani con disabilità impegnati nell'atto fisico di lottare contro i pregiudizi, l'intolleranza e le barriere mentali che ostacolano l'inclusione sociale, impegnati nella costruzione degli ideali di dignità umana, democrazia e uguaglianza su cui è fondata l'Unione Europea ed in fine impegnati nell'atto concreto di abbattere e far crollare le barriere mentali e i pensieri di intolleranza ed emarginazione che ostacolano la formazione di una società inclusiva;
- tavole rotonde di introduzione al Programma Giovantù in Azione, illustrazione delle caratteristiche della nuova Programmazione Europea per il periodo 2014-2020 nel settore della gioventù, esplorazione dei Diritti Umani e dei Valori su cui si fonda l'Unione Europea;
- workshop di progettazione e creazione di un memory gigante dei Diritti Umani: un gioco di memoria da utilizzare nelle piazze della città con l'obiettivo di diffondere in maniera divertente i Diritti Umani;
- workshop di progettazione e creazione di cartoline illustrate che permettano una fruizione immediata dei principali Valori sostenuti dall'Unione Europea;
- partecipazione a puntate web-radio, redazione di articoli di giornale, creazione del presente booklet finale e di un video-spot che diffonda una nuova immagine della disabilità: giovani attivi capaci di creare e produrre!
- evento finale;

Origini del progetto e finalità

Il progetto origina dalla volontà espressa dal gruppo di giovani con disabilità che afferiscono all'Associazione Uniamoci Onlus di affrontare e lottare per una tematica di interesse personale: l'inclusione sociale. E' contro ogni pensiero di discriminazione e annullamento della persona che il gruppo di giovani vuole rivendicare il proprio diritto e la propria volontà d'espressione. *L'obiettivo principale del progetto consiste nella volontà di abbattere gli stereotipi ed i pregiudizi connessi con la disabilità.*

"ART in Progress free creative spaces" ha permesso la realizzazione di liberi spazi creativi volti a potenziare la creatività dei partecipanti e la consapevolezza dell'importanza dell'espressione dell'individuo, discussioni su questioni di tolleranza, inclusione e integrazione con la conseguente realizzazione di atti artistici volti al raggiungimento di esse.

E' sulla base di ciò che sono state ideate tre performance di sensibilizzazione sociale sulla tematica in esame, divulgate attraverso video e fotografie. I risultati

sono stati ottenuti grazie all'interazione e l'integrazione, il dialogo e il confronto. I partecipanti hanno avuto modo di esercitare il proprio ruolo di cittadini attivi attraverso la programmazione ed implementazione di iniziative di sensibilizzazione dal forte impatto sociale. Le attività, interamente progettate e svolte dal gruppo di giovani partecipanti all'interno di tavole rotonde e workshop, hanno condotto alla costituzione di un gruppo coeso fondato sul rispetto reciproco e l'esaltazione delle specifiche competenze di ciascuno, che rappresenterà un esempio concreto di integrazione sociale e culturale.



“Assemblaggio Scultoreo della Vita”

Soltanto dopo accurate discussioni e una puntuale pianificazione delle attività nel dettaglio, hanno avuto inizio le prime attività pratiche realizzate nella sede dell'Associazione Uniamoci Onlus e negli spazi limitrofi in modo da rafforzare l'unione del gruppo partecipanti prima degli eventi in strada in cui i giovani partecipanti si troveranno a operare in più immediata relazione col pubblico; inoltre ciò ha comportato la creazione di momenti inclusivi e integrativi in un bene confiscato alla mafia e in una zona della città (Brancaccio) arretrata e degradata che più che mai necessita di interventi mirati a diffondere ideali di Uguaglianza, Inclusione e Integrazione. La prima attività è consistita nella realizzazione di un'installazione: giovani e giovani con disabilità hanno lavorato insieme per la realizzazione dell'“Assemblaggio scultoreo della Vita”, la realizzazione di questa installazione è stata fondamentale per prendere coscienza della propria individualità e dei propri sentimenti fungendo poi da manifesto per il gruppo giovani e per la collettività.

“Assemblaggio Scultoreo della Vita”

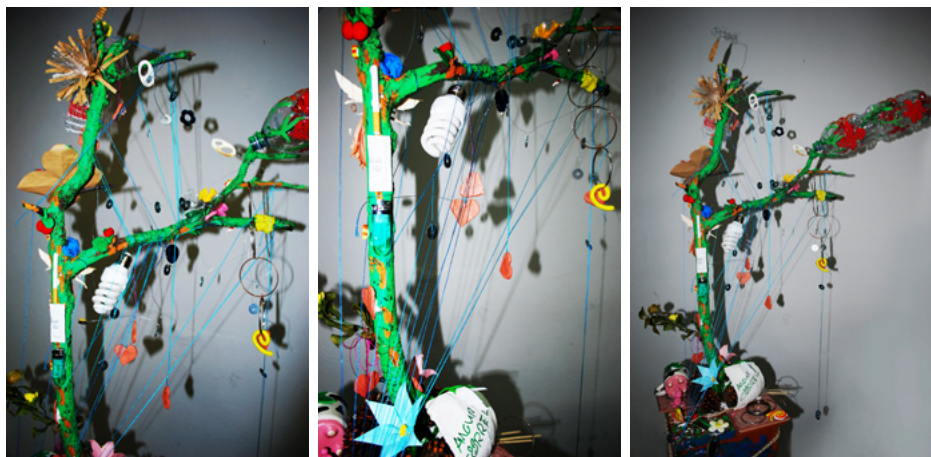
Descrizione dell'Opera

Questa installazione rappresenta una metafora della società contemporanea, costituita da tante vite che si intrecciano tra di loro lasciando un segno l'una nell'altra. Un aggrovigliarsi di pensieri ed esperienze, paure, speranze, ricordi e aspettative materializzate in diversi oggetti simbolo di vissuti personali ed espressione del Se.

Diversi oggetti sono ancorati alla base dell'installazione, tra cui: una tastiera che rappresenta la prima forma di comunicazione di un ragazzo disabile che è impossibilitato a scrivere con la penna, una foto di Giovanni Falcone come simbolo della vita che continua oltre la morte, il primo pennello utilizzato da una giovane pittrice, chiodi e ferro filato come liberazione dalla negatività, un pezzo di un'ingessatura ricordo di un intervento che ha consentito ad un ragazzo disabile di tornare a camminare. Dalla parte centrale del basamento si erge un tronco secco che si biforca in due rami vivificati dal verde intenso con cui sono dipinti.

Dai rami pendono differenti oggetti tra cui le impronte digitali di ogni partecipante impresse su cuori di argilla.

La parte superiore dell'opera si alleggerisce dal peso dei materiali e si libra verso l'alto volta al raggiungimento di obiettivi fondamentali quali l'inclusione e l'integrazione sociale, possibili solo all'interno di un gruppo unito che accoglie la libera espressione dell'individuo.



“Assemblaggio Scultoreo della Vita”

Installazione realizzata da: Vincenzo Dolce, Martina Di Liberto, Simona Spinoso, Margherita Sciortino, Flaviana Fricano, Giuseppe Virciglio, Davide Schiera, Marzia D'Atria, Davide Di Pasquale, Eleonora Di Liberto, Vincenzo Scalavino, Daniela Palesano, Venera Gallina, Elisabeta Timar, Andrei Nagy, Pietro Viscuso.

Materiali: plastilina, argilla, ferro filato, materiale da ferramenta, colori acrilici, carta e oggetti vari.

Dimensioni: altezza 157cm, base 30x30cm.



“Spazio della socializzazione”

Il gruppo, adesso più unito e ormai consapevole dei propri sentimenti, ha progettato e realizzato lo "Spazio della Socializzazione", ovvero un ambiente creativo-ricreativo nel cortile dell'Associazione Uniamoci Onlus destinato a diventare un luogo d'incontro inclusivo e scambio tra giovani caratterizzato da interventi artistici. Un'attività di per sé inclusiva nel suo farsi e che perpetuerà il suo significato attraverso la tematica rappresentata. Come previsto dal progetto la partecipazione attiva del gruppo, la discussione ed il lavoro di squadra di un gruppo di giovani coeso e creativo è stata necessaria per il raggiungimento di obiettivi condivisi specifici.

Questa prima parte del progetto realizzata nella sede dell'Associazione Uniamoci Onlus è stata valorizzata con l'inaugurazione dello "Spazio della Socializzazione" e dell'"Assemblaggio scultoreo della Vita" in cui è stato presentato il progetto "ART in Progress free creative spaces" e le opere realizzate. L'evento è stato trasmesso in diretta su "Radio senza barriere" e pubblicizzato sul web.

“Spazio della socializzazione”

Lo “Spazio della Socializzazione” è uno spazio destinato al confronto giovanile, un luogo di incontro inclusivo dall’aspetto stimolante progettato e realizzato attraverso diversi interventi creativi dai partecipanti al progetto. Si tratta del cortile antistante l’Associazione Uniamoci Onlus, un bene confiscato alla mafia sito a Brancaccio, quartiere marginale della città di Palermo.

Progettare, lavorare, dipingere e creare insieme non ha soltanto contribuito a costruire affinità all’interno del gruppo dei partecipanti e creare inclusione, ma ha anche smentito quell’idea diffusa del disabile incapace e privo di una vita attiva.

Il murales

In seguito a diverse discussioni ed all’esplorazione di metodi d’espressione contemporanei come il graffitismo, il gruppo ha realizzato un murales sulla saracinesca dell’Associazione Uniamoci Onlus. Per lo sfondo è stato scelto un arancione vistosissimo, movimentato da pennellate più gialle, luminoso, caldo, che non passa inosservato! Una grande bandiera blu intenso, quella dell’Unione Europea, ma al posto delle 12 stelle gialle ci sono delle sagome: disabile, donna e uomo, insieme a formare una società inclusiva.

Al centro del murales è stata dipinta una frase molto significativa: “la mente è l’artefice di tutte le cose”.

In basso al centro, il simbolo dell’Associazione: due pezzetti di puzzle che vanno uno incontro all’altro.

Divanetto e sgabelli

Utilizzando materiali di scarto è stato creato un divanetto la cui base è costituita da 3 pedane in legno opportunamente verniciate, mentre per lo schienale sono state utilizzate delle bottiglie di plastica unite tra loro con dello spago. Grandi cuscini blu rendono confortevole il divanetto così realizzato e si intonano perfettamente ai colori dell’Associazione ed agli sgabelli realizzati utilizzando dei fusti di metallo.

Vasetti e piantine

Dei vasetti dipinti contenenti piantine grasse sono stati appesi alla ringhiera che delimita lo spazio.

Decorazioni pavimentali

Degli adesivi, anche questi creati dal gruppo dei partecipanti, sono stati applicati sul pavimento. Sono le orme di un uomo e le impronte lasciate da una sedia a rotelle che dall’esterno portano all’interno dell’associazione. Rappresentano la realtà dell’Associazione Uniamoci Onlus in cui le vite di giovani e giovani con

disabilità si intersecano in esperienze e condivisione.

Il puzzle

Il logo dell’associazione è stato ricreato con del poliuretano espanso e carta pesta, dipinto ed applicato al muro.

Panca, posacenere e graffito

Una panca ed il posacenere vicino, già presenti nello spazio, sono stati vivacemente dipinti ed arricchite dal graffito sul muro che riproduce i movimenti contorti del fumo.



"Spazio della Socializzazione"

Lo "Spazio della Socializzazione" è uno spazio di confronto giovanile realizzato dai partecipanti al Progetto "Art in Progress free creative spaces" (un gruppo costituito da giovani e giovani con disabilità). Il Progetto è realizzato dall'Associazione Uniamoci Onlus.



lavori in corso...



Aspetti Artistici a cura della Dott.ssa Martina Di Liberto



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea.

L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Inaugurazione dell' "Assemblaggio scultoreo della vita" e dello "Spazio della Socializzazione"



puntata web-radio
Radio Senza Barriere



"Liberaci dai tuoi pregiudizi"

Il gruppo dei partecipanti è divenuto protagonista di 3 performance artistiche realizzate in piazze e strade in cui si concentra la movida giovanile ottenendo così un impatto più incisivo e di più immediato contatto con la comunità. Attraverso delle azioni artistiche, dal forte impatto gestuale e visivo è stato dimostrato il crollo dei pregiudizi a favore dell'inclusione sociale. Attraverso l'immediatezza delle azioni, dei colori e delle immagini, le performance hanno catturato la curiosità e l'interesse del pubblico (che ha anche partecipato alle azioni) e soprattutto si sono rivelate un efficace mezzo di sensibilizzazione e diffusione di quegli ideali di solidarietà e tolleranza tra i giovani in piena coerenza con il programma Gioventù in azione creando e rafforzando la coesione sociale europea.

La performance è una modalità di espressione artistica. L'artista (singolarmente o con l'intervento di altri soggetti) comunica attraverso un'azione, un movimento o semplici gesti. La performance cambia l'idea classica della fruizione dell'arte attraverso una camminata fra le opere esposte in museo introducendo due nuove dimensioni: movimento e tempo. Attraverso la performance l'arte ha la possibilità di muoversi nelle strade, nelle piazze delle città e coinvolgere il pubblico; l'artista diventa attore, scenografo, sceneggiatore ed ideatore della sua stessa opera. La scelta di esprimersi attraverso una performance nasce dall'esigenza di catturare l'attenzione e generare una riflessione su questioni di vitale importanza.

“Liberaci dai tuoi pregiudizi”

“Liberaci dai tuoi pregiudizi” è una performance artistica contro l'intolleranza e le barriere mentali che ostacolano l'inclusione sociale. Realizzata dal gruppo dei partecipanti al Progetto “Art in Progress free creative spaces”, vede come protagonisti un gruppo di giovani e giovani con disabilità, letteralmente incatenati dall'oppressione generata dai pregiudizi imposti dalla società. Con la propria voce rivendicano la loro individualità distruggendo il pregiudizio che viene affibbiato come un'etichetta provocando emarginazione. Le loro frasi si mescolano, le voci si uniscono nel grido confuso di un gruppo che ha bisogno di essere liberato.

La performance termina quando una persona del pubblico apre il lucchetto e toglie la catena che imprigiona i ragazzi, liberandoli metaforicamente dai pregiudizi rappresentati dai cartelli sul petto dei giovani che, a questo punto, vengono strappati e così eliminati.

Questa performance è stata realizzata il 28/06/2014 al Foro Italico di Palermo. In seguito a degli incontri di esplorazione dei nuovi metodi espressivi dal forte impatto comunicativo utilizzati da artisti contemporanei internazionali, un workshop di progettazione-realizzazione della performance artistica ha permesso, attraverso ampie discussioni, proposte, idee e accorgimenti di ogni partecipante di giungere al risultato finale.

Della performance è stato realizzato un video pubblicato su:

- www.uniamocionlus.org
- www.artinprogresscreativeinspace.wordpress.com
- nella pagina *Art in Progress free creative spaces* di facebook
- www.youtube.com/watch?v=Pe0WHwtXfG8

“Liberaci dai tuoi pregiudizi”

28/06/2014 al Foro Italico di Palermo





"Memory dei Diritti Umani"

Il "Memory dei Diritti Umani" è un gioco di memoria pensato e creato con l'obiettivo di diffondere in maniera divertente e ludica i Diritti Umani. Utilizzato in diverse occasioni, in spazi pubblici e coinvolgendo i passanti nel gioco, ha generato così, oltre ad un momento inclusivo, ottime occasioni di riflessione e diffusione dei Diritti Umani.

"Memory dei Diritti Umani"

Tavole rotonde di introduzione al Programma Gioventù in Azione, illustrazione delle caratteristiche della nuova Programmazione Europea per il periodo 2014-2020 nel settore della gioventù, esplorazione dei Diritti Umani e dei Valori su cui si fonda l'Unione Europea, si sono rivelate di fondamentale importanza per il gruppo di giovani partecipanti, incoraggiandoli ad avere un ruolo attivo nelle loro comunità locali diffondendo gli esiti di tali riflessioni e valori interiorizzati e acquisendo consapevolezza del loro ruolo nella costruzione dell'Europa.

A tal proposito è stato progettato un Memory gigante sui Diritti Umani da proporre ai cittadini.

All'interno di un Workshop di progettazione e creazione del "Memory dei Diritti Umani" il gruppo si è impegnato nell'elaborazione delle soluzioni più adeguate per la creazione di immagini dalla lettura immediata, che facessero cogliere facilmente e in maniera divertente i Diritti Umani.

Il Memory, realizzato attraverso pittura e collage su tessere di cartoncino rigido, è stato utilizzato in diverse occasioni e manifestazioni culturali in diversi luoghi nella città di Palermo rivelandosi un efficace strumento di diffusione, in particolar modo per i più piccoli.



durante la manifestazione Festival d'Europa



"Inclusione"

"Inclusione" è una performance artistica progettata e realizzata dal gruppo dei partecipanti. In una piazza frequentata della città i passanti, e specialmente i bambini, hanno mostrato interesse e curiosità partecipando alla performance: un momento di vera inclusione che ha visto dei giovani e giovani con disabilità intenti a imprimere, fissare e consolidare quegli ideali di solidarietà e tolleranza in piena coerenza con il programma Gioventù in azione creando e rafforzando la coesione sociale europea.

“Inclusione”

“INCLUSIONE” è una performance artistica tesa a imprimere e consolidare ideali di solidarietà e tolleranza tra i giovani. Realizzata dal gruppo dei partecipanti al Progetto “Art in Progress free creative spaces”, vede come protagonisti un gruppo di giovani e giovani con disabilità che realizzano delle pitture estemporanee caratterizzate dalla spontaneità del gesto, dalla libera espressione e dalla cooperazione. Lanciando delle spugne intrise di colore e sgocciolando la pittura su dei supporti precedentemente preparati sono stati realizzati tre pannelli: quelli esterni rappresentano due gruppi di appartenenza distinti e separati (rappresentati uno dai quadrati e l'altro dai cerchi) che si mescolano nel pannello centrale creando inclusione.

Questa performance è stata realizzata il 28/06/2014 al Foro Italico di Palermo. La visione del lavoro di artisti contemporanei internazionali che si esprimono attraverso la gestualità ed il colore realizzando delle pitture estemporanee ha stimolato il gruppo all'ideazione di una performance che sfrutta tali modalità. Un workshop di progettazione-realizzazione della performance artistica ha reso possibile attraverso il dialogo e la discussione di giungere alla soluzione finale permettendo ad ogni singolo partecipante di esprimersi e trovare l'idea più adatta al fine di raggiungere il comune obiettivo: comunicare inclusione sociale e realizzarla sotto gli occhi dei passanti attraverso la pittura, la potenza del colore e la gioia dello stare insieme.

Della performance è stato realizzato un video pubblicato su:

- www.uniamocionlus.org
- www.artinprogresscreativeinspace.wordpress.com
- nella pagina *Art in Progress free creative spaces* di facebook
- www.youtube.com/watch?v=ud7mmr3yJ2s

I tre dipinti realizzati sono stati opportunamente incorniciati e sono adesso esposti nella sede dell'Associazione Uniamoci Onlus.

“Inclusione”

28/06/2014 al Foro Italico di Palermo



Inclusione



Inclusione

realizzato dal gruppo dei partecipanti al progetto "Art in Progress free creative spaces"
esposto presso la sede dell'Associazione Uniamoci Onlus (Palermo)

tempera su cartone

110x230 cm

2014

Le Cartoline

I principali valori dell'Unione Europea

Queste cartoline sono state realizzate al fine di consentire la fruizione immediata dei principali valori sostenuti dall'Unione Europea e permettere un'ampia diffusione dei diritti e delle libertà di eccezionale rilevanza garantiti a tutti i cittadini europei: rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia.

“Dignità?”

Esprime la sofferenza di un uomo a cui è stata negata la dignità, un uomo denigrato da violenza e trattamenti inumani. La dignità umana è inviolabile e deve essere rispettata e tutelata.

“Nessuno può essere sottoposto a tortura, nè a pene o trattamenti inumani o degradanti.” (Articolo 4)



“Amore e Pietà” - Flavia Fricano

Rappresenta una richiesta d'aiuto da parte di profughi che intraprendono un viaggio pericoloso nella speranza di fuggire da guerre, povertà, persecuzioni e sofferenza. Fuggono per aver salva la vita e domandano Amore e Pietà.

“Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal protocollo del 31 gennaio 1967, relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato che istituisce la Comunità europea.” (Articolo 18)



“Esistere significa poter scegliere, scegliere significa essere liberi” - Vincenzo Scalavino

E' un invito ad essere protagonisti della propria vita: scegliere rende liberi. La libertà d'opinione, di pensiero, di coscienza e di religione, e la libertà di espressione e d'informazione sono diritti di tutti.

“Ogni individuo ha diritto alla libertà di espressione. Tale diritto include la libertà di opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera.” (Articolo 11)



“Il martello della giustizia” - Saverio Marotta

Riflette sui principi della legalità. I cittadini europei hanno diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, presunzione di innocenza e diritti della difesa, proporzionalità dei reati e delle pene, diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato.

“Ogni imputato è considerato innocente fino a quando la sua colpevolezza non sia stata legalmente provata.” (Articolo 48)



“La libertà dell’uomo è come il volo di un uccello: non la puoi incatenare nè imprigionare” - Davide Ciro Schiera

Il paesaggio luminoso e arioso diventa metafora di libertà che, paragonata al volo di un uccello, deve essere svincolata da ogni tipo di costrizione.

“Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Tale diritto include la libertà di cambiare religione o convinzione, così come la libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione individualmente o collettivamente, in pubblico o in privato, mediante il culto, l’insegnamento, le pratiche e l’osservanza dei riti.” (Articolo 10)



“Tutti diversi tutti uguali”

Rappresenta l’uguaglianza e la non discriminazione. Diversità culturale, religiosa, linguistica e fisica non esistono di fronte la legge e l’Unione Europea vieta qualsiasi forma di discriminazione.

“È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l’origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l’appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l’età o le tendenze sessuali.” (Articolo 21)



“Live in Europe” - Eleonora Di Liberto

Riassume i principali valori sostenuti dall’Unione Europea: libertà, uguaglianza, giustizia e solidarietà.

“L’Unione si fonda sui valori indivisibili e universali di dignità umana, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà; l’Unione si basa sui principi di democrazia e dello stato di diritto. Essa pone la persona al centro della sua azione istituendo la cittadinanza dell’Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.”



“La legge è uguale per tutti”

La bilancia pesa ogni oggetto con lo stesso parametro, e così fa (o dovrebbe fare) la legge. La bilancia rimanda all’idea di ponderatezza ed equità che è compito della Giustizia conservare o ristabilire.

“Ogni individuo ha diritto a che la sua causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole da un giudice indipendente e imparziale, preconstituito per legge. Ogni individuo ha la facoltà di farsi consigliare, difendere e rappresentare.” (Articolo 47)



lavori in corso...



“Insieme abbattiamo il pregiudizio”

“Insieme abbattiamo il pregiudizio” è la performance artistica nata da un Workshop di progettazione-realizzazione di una performance da realizzarsi all'aperto, con il coinvolgimento attivo dei passanti, che vede la partecipazione di giovani con disabilità e non impegnati nell'atto concreto di abbattere e far crollare barriere mentali, pregiudizi, pensieri di intolleranza ed emarginazione che ostacolano la formazione di una società inclusiva.

“Insieme abbattiamo il pregiudizio”

“Insieme abbattiamo il pregiudizio” è una performance artistica contro l'emarginazione e l'intolleranza generate dal pregiudizio. I partecipanti al Progetto “Art in Progress free creative spaces”, un gruppo di giovani e giovani con disabilità, simulano l'atto concreto di abbattere e far crollare barriere mentali, pregiudizi, pensieri di intolleranza ed emarginazione.

Due vandali imbrattano un muro già sporcato da scritte e disegni offensivi nei confronti della diversità razziale, della disabilità e dell'omosessualità. Presto interviene il gruppo di giovani che si scaglia contro il muro distruggendolo e abbattendo con esso i pregiudizi che rappresentava, lo scalfiscono lanciandogli contro degli oggetti e poi travolgendolo completamente. Soltanto “insieme” e con grinta è possibile abbattere il pregiudizio!

Questa performance è stata realizzata il 21/07/2014 nella Piazza principale di Mondello.

La performance, come del resto ogni attività di questo progetto, è nata all'interno di un Workshop da attente discussioni e ricerche. Rispetto alle altre performance, quest'ultima ha richiesto un lavoro preparativo maggiore: per la costruzione del muro dei pregiudizi sono stati utilizzati numerosi scatoloni preventivamente dipinti e poi accatastati uno sull'altro, la scelta della musica di sottofondo, che ha avuto un ruolo decisivo, è stata accuratamente studiata e regolata nei tempi per scandire i momenti decisivi della performance (l'entrata in scena dei vandali, la lotta per l'abbattimento dei pregiudizi e, in fine, il crollo del muro) e le prove nella sede dell'Associazione Uniamoci Onlus sono state fondamentali per la realizzazione della performance in piazza.

Come sperato la gente è stata positivamente incuriosita dalla performance che ha avuto un forte impatto sul pubblico mostrando delle azioni incisive e concrete: il muro è stato abbattuto!

Della performance è stato realizzato un video pubblicato su:

- www.uniamocionlus.org
- www.artinprogresscreativeinspace.wordpress.com
- nella pagina *Art in Progress free creative spaces* di facebook
- www.youtube.com/watch?v=FFNDfoBGSY0

“Insieme abbattiamo il pregiudizio”

21/07/2014 in Piazza a Mondello



lavori in corso...



Conclusioni:

- Obiettivi raggiunti
- Competenze acquisite dai partecipanti nel progetto
- Impatto ed effetto moltiplicatore
- Riflessioni: il progetto, espressione artistica e inclusione sociale

Obiettivi raggiunti

"ART in Progress free creative spaces" ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Coinvolgere giovani normodotati e con disabilità a riflettere ed analizzare le tematiche connesse alla disabilità e all'espressione individuale attraverso la creazione artistica.
- Avviare il confronto ed il dialogo sulle tematiche progettuali, la cooperazione nel raggiungimento di obiettivi comuni e la pianificazione delle strategie di sensibilizzazione tramite lo scambio di idee tra i giovani.
- Sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani. In piena coerenza con il programma Gioventù in azione, il progetto ha cercato, infatti, di creare e rafforzare la coesione sociale europea.
- Includere i giovani con minori opportunità all'interno di un processo di crescita inclusiva, apprendimento non-formale e partecipazione attiva al fine di combattere l'esclusione sociale.
- Stimolare l'implementazione di iniziative di sensibilizzazione che, attraverso gli effetti moltiplicatori del progetto, siano in grado di diffondere una nuova immagine del soggetto disabile come soggetto attivo, capace di influire su temi rilevanti per sé.
- Moltiplicare e diffondere una nuova cultura sociale dove il disabile non deve essere considerato un soggetto a sé stante bensì un uomo con la propria individualità.
- Sviluppare la responsabilità dei giovani verso se stessi e nei confronti della comunità locale.
- Favorire lo svolgimento di iniziative sociali giovanili mirate allo sviluppo e promozione dell'inclusione sociale, lotta alla discriminazione e rivendicazione di pari diritti.
- Creare nuove strategie e proposte di intervento nella lotta all'esclusione sociale dei gruppi svantaggiati.

"ART in Progress free creative spaces" si presenta perfettamente in linea con la Convenzione Onu sui diritti delle Persone Disabili i cui principi generali fissati all'Articolo 3 risultano essere: (a) Respect for inherent dignity, individual autonomy including the freedom to make one's own choices, and independence of persons; (b) Non-discrimination; (c) Full and effective participation and inclusion in society.

Inoltre tale progetto è stato ideato in accordo con gli obiettivi e le priorità permanenti del Programma Gioventù in azione e si è impegnato a favorire gli obiettivi del Programma nel seguente modo:

- Promozione della cittadinanza Europea attiva tra i giovani: le attività progettuali hanno stimolato il confronto dei giovani con le condizioni di vita dei soggetti svantaggiati, la discriminazione e l'esclusione sociale. Partecipanti e destinatari hanno avuto l'opportunità di apprendere nuove realtà, di accettare e comprendere le differenze al fine di raggiungere l'idea comune di Cittadinanza Europea, impegnandosi ad agire personalmente per produrre un cambiamento nella società, abbattendo i pregiudizi e rendendola più inclusiva attraverso la realizzazione di performance artistiche dal forte impatto comunicativo che coinvolgendo attivamente i partecipanti e la comunità si sono rivelate molto utili al fine di sensibilizzare la società ad una cittadinanza più attiva e alla sensibilizzazione sociale.
- Sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, in particolare al fine di rafforzare la coesione sociale europea: l'azione sociale scelta dal progetto ha promosso un sistema di apprendimento capace di rafforzare e consolidare la coesione sociale grazie al confronto sulle tematiche della disabilità, nonché attraverso la cooperazione tra giovani e giovani con disabilità per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e la determinazione di un cambiamento nella società.
- Contribuire allo sviluppo della qualità dei sistemi di supporto alle azioni; Il progetto ha fornito ai partecipanti strumenti e metodi innovativi di apprendimento non-formale stimolando la partecipazione attiva nella società.
- Promuovere la cooperazione europea nel settore della Gioventù: il progetto ha visto nella cooperazione giovanile il mezzo attraverso il quale giungere agli obiettivi tracciati. Soltanto attraverso la composizione di prospettive, riflessioni e suggerimenti arricchiti dal confronto culturale si potrà raggiungere l'inclusione sociale dei soggetti diversamente abili a livello comunitario.

In merito alle priorità permanenti del programma il progetto promuove:

- CITTADINANZA EUROPEA: il progetto si fonda sulla riflessione sui valori europei all'interno del gruppo di giovani, incoraggiandoli ad avere un ruolo attivo nelle loro comunità locali diffondendo gli esiti di tali riflessioni e valori interiorizzati, acquisendo consapevolezza del loro ruolo nella costruzione dell'Europa. Le cartoline illustrative sono state realizzate con lo scopo di diffondere in maniera accattivante e immediata i Valori fondamentali dell'Unione Europea: Dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani.
- PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI: i partecipanti al progetto, giovani e giovani svantaggiati, hanno giocato un ruolo chiave durante l'intera attività progettuale, dalla fase di pianificazione alla disseminazione dei risultati, orientando

e gestendo essi stessi le varie fasi di attività. Inoltre il progetto si è configurato come un processo di apprendimento alla partecipazione, che origina dall'analisi, confronto e condivisione di conoscenze e informazioni, per giungere poi ad una strategia di intervento comune per lo svolgimento di iniziative volte ad avere un impatto decisivo sulla comunità e che prevede, da parte di ciascuno, lo svolgimento di un ruolo specifico, nel rispetto delle conoscenze e competenze individuali, indispensabile alla prosecuzione delle attività e la partecipazione ai processi decisionali. Le attività sono state gestite in modo da lasciare spazio all'interazione evitando l'ascolto passivo. La forza di impatto del progetto diviene maggiore in quanto sia partecipanti che destinatari agiscono da moltiplicatori divulgando le informazioni e gli strumenti appresi.

- **INCLUSIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**: il progetto ha previsto che il 50% dei partecipanti fossero giovani con disabilità che svolgendo un ruolo attivo in tutte le fasi progettuali e rivestendo ruoli specifici nel corso delle attività in funzione delle loro competenze personali sono stati portavoce delle proprie problematiche apportando suggerimenti in proposito, sensibilizzando gli altri partecipanti alle difficoltà spesso incontrate dai soggetti diversamente abili nel soddisfare i propri bisogni e divenendo elementi cardine delle attività progettuali, attraverso le attività hanno avuto la possibilità di agire nella società esercitando il loro ruolo di cittadini attivi. Il progetto ha fornito la concreta possibilità di compiere un notevole passo in avanti nella lotta all'esclusione sociale e nel raggiungimento di un'armoniosa inclusione sociale di soggetti/gruppi con minori opportunità, contribuendo a rimuovere quegli ostacoli sociali che impediscono l'integrazione sociale e favoriscono l'esclusione dei gruppi svantaggiati nella società.

In merito alle priorità annuali per il 2013 dettate dal Programma Gioventù in Azione:

Il Progetto "ART in Progress free creative spaces" è risultato un mezzo idoneo a sostenere le politiche europee volte alla promozione dell'impegno dei giovani per una crescita più inclusiva, con particolare riferimento alla tematica della marginalità dei soggetti con disabilità. All'interno del Progetto, infatti, i giovani partecipanti hanno condotto una campagna di sensibilizzazione attraverso la realizzazione di performance artistiche che hanno visto i partecipanti protagonisti e attivi nella lotta all'esclusione e alla marginalizzazione coinvolgendo la comunità a partecipare ad azioni caratterizzate dal forte impatto comunicativo e dall'immediatezza. Ciò è stato consolidato dalla realizzazione di attività volte ad informare i giovani, stimolarne la riflessione, la consapevolezza e l'impegno a confrontarsi con le problematiche connesse all'integrazione sociale nella pro-

spettiva di costruire una società più inclusiva, mostrando un gruppo coeso di giovani e giovani con disabilità in cui il disabile riveste un ruolo attivo, non solo nella parte decisionale e progettuale ma, soprattutto, nell'atto pratico di creare e produrre. Infatti la realtà locale riferita al mondo dei soggetti diversamente abili, vede al suo interno una situazione drammatica. I giovani disabili rappresentano spesso un esercito di invisibili: hanno minore accesso non solo alla vita lavorativa e formativa ma vedono quotidianamente il mancato rispetto di diritti inalienabili della persona. Molti dei luoghi di interesse lavorativo, sociale e talvolta anche formativo sono di fatto inaccessibili a questi soggetti. Spesso in concomitanza con le barriere architettoniche vigono le barriere mentali definibili come le concezioni errate che perpetuano la cultura dell'indifferenza e la mancata inclusione sociale di tali soggetti. A tal proposito, questo progetto rappresenta un'iniziativa concreta di inclusione sociale, partecipazione attiva e collaborazione tra i partecipanti diversamente abili e normodotati, in un ambiente in cui sono state annullate le differenze di carattere fisico in virtù del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal gruppo, dell'apprendimento, della creazione di momenti di benessere e crescita personale.

Come già evidenziato in precedenza il progetto promuove la cittadinanza europea ed i diritti ad essa connessi, inserendosi nel contesto dell'Anno Europeo dei Cittadini, grazie alla sua specifica struttura ed ai valori che propone e all'organizzazione ed implementazione di iniziative di sensibilizzazione al fine di creare momenti inclusivi e integrativi attraverso attività artistiche-creative-sociali che stimolino la Cittadinanza Attiva dei Giovani, la riflessione sui Diritti Umani ed i Valori Fondamentali dell'Unione Europea.

Per finire il progetto "ART in Progress free creative spaces" ha sostenuto lo spirito di iniziativa di un gruppo di giovani afferente all'Associazione Uniamoci Onlus che da tempo esprimeva la volontà di affrontare e diffondere tale tematica attraverso la libera espressione e la creatività individuale;

Competenze acquisite dai partecipanti nel progetto

Il progetto ha permesso il raggiungimento di una corretta inclusione sociale dei partecipanti attraverso una modalità di apprendimento non formale che ha caratterizzato gli incontri e le attività. Tale approccio ha consentito il raggiungimento dei seguenti risultati in termini di apprendimento:

- Accrescimento delle proprie capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare tolleranza, esprimere e comprendere diversi punti di vista, capacità di convincere e negoziare.
- Sviluppo delle capacità di ascolto attivo.
- Sviluppo delle capacità creative individuali durante la progettazione e discussione delle attività e nella realizzazione pratica di esse.
- Capacità di lavorare in team.
- Apprendimento di tecniche e percorsi artistici contemporanei.
- Sviluppo di competenze nella progettazione di immagini e illustrazioni adatte a comunicare un messaggio sociale di impatto.
- Sviluppo di competenze nell'organizzazione del materiale, fotografie, video, redazione di articoli e saggi, redazione di proposte attuabili.
- Sviluppo di capacità manuali ed artistiche.
- Raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio potenziale espressivo.
- Rispetto dei materiali, dell'ambiente di lavoro e, soprattutto delle idee di ogni membro del gruppo di lavoro.
- Capacità di organizzare un evento artistico: pubblicizzazione evento, allestimento dello spazio, inaugurazione dell'evento.
- Accrescimento di competenze etiche quali apertura agli altri, sviluppo della solidarietà, rispetto dei principi democratici della libertà e dell'uguaglianza.
- Capacità di autoregolare le attività.
- Imparare ad apprendere.
- Apprendimento dentro, per e dal gruppo.
- Capacità di organizzare e condurre attività di sensibilizzazione sociale.
- Capacità di assumere responsabilità collettive ed individuali, mettendosi al servizio dell'interesse comune.
- Capacità di raggiungere gli obiettivi.
- Maggiore autostima e coscienza del proprio agire sociale.
- Tolleranza e rispetto per qualsiasi forma di diversità.
- Miglioramento delle competenze informatiche (gestione di siti web e gruppi telematici, utilizzo di piattaforme informatiche per lo scambio di informazioni).
- Percezione delle proprie possibilità di produrre un cambiamento in quanto cittadini attivi.

Al fine di stimolare la riflessione sulle abilità e competenze apprese e incrementate e facilitare la valutazione finale delle stesse, è stato compilato un questionario di autovalutazione circa l'impatto delle attività progettuali sulle proprie conoscenze e attitudini. Inoltre l'attività di apprendimento verrà riconosciuta formalmente ai partecipanti attraverso il rilascio del certificato Youthpass, che riporterà nello specifico le responsabilità e attività svolte da ciascun partecipante nell'implementazione del progetto, nonché le abilità e competenze apprese nel corso dello stesso, procedura che prevede il dialogo con un membro dello staff dell'Associazione opportunamente formato al fine di far emergere le specifiche abilità e competenze maturate da ciascuno e renderne consapevole ciascun partecipante.

Impatto ed effetto moltiplicatore

L'impatto del progetto sulla comunità locale è stato garantito in qualsiasi fase di esso dal fatto stesso di mostrare attraverso le attività un gruppo coeso di giovani diversamente abili e normodotati, senza distinzione alcuna, offrendo così un valido esempio di inclusione ed una nuova visione della diversità. Confidiamo nel fatto che i risultati finali del progetto porteranno tutti i soggetti coinvolti a definire un'idea comune di identità europea potendo agire in futuro con una coscienza civica più informata ed adeguata. Infine in termini di impatto nelle comunità ed effetto moltiplicatore, possono essere considerati diversi target quali la famiglia, gli affetti e le amicizie dei partecipanti e/o la popolazione locale di riferimento. I giovani partecipanti infatti, potranno riferire oralmente dell'esperienza fatta rendendo ampiamente visibili anche a questi soggetti la forza mediatica del Programma ed i temi del progetto. L'impatto del progetto sarà così notevolmente in grado di superare i confini locali tramite i canali di visibilità previsti, quali articoli di giornale, materiale pubblicitario, pubblicazioni web, puntate di web-radio, e la diffusione del materiale prodotto e dei video. I risultati ottenuti diverranno così degli strumenti sociali a completa disposizione dei partecipanti e delle comunità locali. **Tutto il materiale prodotto è disponibile on-line sul sito www.uniamocionlus.org, sulla pagina facebook *Art in Progress free creative spaces*, sulla pagina facebook *Uniamoci Onlus* e sul sito internet www.artinprogresscreativeinspace.wordpress.com** appositamente creato. Le attività di follow-up consentiranno di continuare a sostenere gli effetti del progetto nel tempo a tutti i partner alla predisposizione di piattaforme virtuali e sfruttando i mezzi già esistenti: Yahoogroups, Google groups, Facebook, twitter, netlog e la web-radio dell'Associazione Uniamoci Onlus.

Riflessioni: il progetto, espressione artistica e inclusione sociale



"L'inclusione sociale espressa attraverso le performance forti ed incisive può cogliere di sorpresa e far paura alla gente che si trova ancora impreparata."

Marcella



"Queste performance hanno evidenziato il forte ancoraggio a livello individuale ai pregiudizi e la difficoltà al loro sradicamento."

Simona



"L'espressione artistica è capace di cancellare le differenze: abbiamo pianificato e realizzato l'installazione e lo Spazio della Socializzazione insieme e divertendoci con un risultato bellissimo e sorprendente per le persone esterne ed attraverso le performance ci siamo impegnati attivamente per trasmettere i nostri valori. L'espressione artistica ha generato inclusione sociale."

Eleonora



"Attraverso l'espressione artistica si ha modo di manifestare aspetti della propria personalità che altrimenti resterebbero nascosti e si rileva un forte accrescimento dell'identità INDIVIDUALE GRUPPALE SOCIALE"

Romina



"Queste performance mi sono servite per sentirmi forte e parte attiva nella società."

Marzia



"Le performance sono state utili per constatare il processo di cambiamento in positivo della società nei confronti della diversità."

Davide



"L'espressione artistica come momento di condivisione e superamento delle differenze individuali!"

Desirè



"Discutere, progettare, creare, osare... è ciò che abbiamo fatto! L'arte ci ha permesso di esprimere una parte personale di ognuno di noi e condividerla. Nella libera espressione ogni piccola idea diviene grande e potente unendosi al pensiero di tutti. Riguardo alla parte più pratica del progetto, fatta di manualità e impegno fisico, penso ci abbia dato la consapevolezza che "noi possiamo": volere qualcosa significa ottenerla! Espressività, creatività e inclusione sociale sono sfumature di uno stesso universo."

Martina



"L'arte come strumento sociale per riflettere sui tabù e abatterli"

Vincenzo



"L'arte è un modo per attirare l'attenzione della gente sul mondo della disabilità"

Flaviana

Link utili

- www.uniamocionlus.org
- www.artinprogresscreativeinspace.wordpress.com
- [pagina Art in Progress free creative spaces di facebook](#)
- www.youtube.com/watch?v=Pe0WHwtXfG8
- www.youtube.com/watch?v=ud7mmr3yJ2s
- www.youtube.com/watch?v=FFNDfoBGSY0
- www.youtube.com/watch?v=hwB7rgybzUw



ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS

Sede Operativa sita in via E. Giafar, 36

90124 Palermo

Tel./Fax 0919765893

C.F. 97225920822

www.uniamocionlus.org

info@uniamocionlus.org

cercaci su



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.